

**Preambolo:**

H2O AM LLP / H2O AM Europe SAS (collettivamente, "**H2O AM**") gestiscono o hanno gestito diversi fondi OICVM di diritto francese, tra cui H2O ALLEGRO, H2O MODERATO, H2O MULTIBONDS, H2O MULTIEQUITIES, H2O MULTISTRATEGIES, H2O ADAGIO e H2O VIVACE (i "**fondi OICVM H2O**"). In ragione delle gravi difficoltà riscontrate da H2O AM nella gestione di alcuni dei suddetti fondi OICVM a seguito delle irregolarità commesse nell'ambito degli investimenti nel gruppo Tennor, alcune attività illiquide sono state separate in fondi di liquidazione (i "**Fondi side pocket**"). L'analisi delle circostanze in cui si è verificata tale situazione rivela diverse gravi violazioni commesse non solo da H2O AM nella gestione dei fondi OICVM H2O, ma anche da alcune società del gruppo Natixis IM e dalla banca depositaria dei Fondi (CACEIS Bank), nonché dal revisore dei conti dei Fondi (KPMG Audit) nell'ambito di un controllo che si è rivelato carente (H2O AM e le entità incaricate del controllo dei fondi OICVM H2O sono di seguito denominate le "**Parti avverse**").

Dato il rifiuto delle Parti avverse di risarcire i titolari dei Fondi side pocket per i danni subiti nell'ambito degli investimenti effettuati dai fondi OICVM H2O in titoli del gruppo Tennor e la mancanza di potere dell'Autorità francese per i mercati finanziari (AFM, Autorité des marchés financiers) ai sensi della legge francese di risarcire le vittime di irregolarità commesse in tale contesto, i detentori di quote che desideravano ottenere un risarcimento sono stati costretti ad agire in giudizio nei confronti delle Parti avverse.

Nell'ambito dei propri scopi, l'Associazione:

- Ha avviato procedure amichevoli per ottenere da H2O AM il pagamento degli importi dovuti ai detentori di quote dei fondi OICVM H2O e dei Fondi side pocket;
- A fronte del rifiuto delle Parti avverse di negoziare e/o trasmettere documenti, ha ottenuto dal giudice del procedimento sommario che H2O AM consegnasse all'Associazione e ai suoi soci un ampio numero di documenti volti a comprovare l'entità delle violazioni commesse da H2O AM e da ogni altro fornitore di servizi coinvolto nella gestione dei fondi OICVM H2O e a consentire una precisa valutazione del danno subito dai detentori di quote.

La perizia è iniziata nel luglio 2022 e l'Associazione ha ottenuto molte informazioni e documenti attraverso questo e altri canali per comprovare le violazioni commesse da H2O AM, da alcune società del gruppo Natixis IM, da CACEIS Bank e da KPMG.

Tramite il proprio avvocato, l'Associazione ha inoltre incontrato più volte l'AFM francese, ha avuto vari contatti con la Financial Conduct Authority e ha interpellato diversi professionisti ed esperti per confermare e approfondire le analisi condotte. Ha inoltre effettuato una valutazione della perdita subita dai detentori di quote dei Fondi, che è significativamente superiore al valore dei side pocket stabilito a ottobre 2020.

In tali circostanze, e in assenza di un meccanismo in essere nel diritto francese per il risarcimento di tutti i detentori di quote di fondi OICVM vittime di irregolarità commesse da una società di gestione e dalle persone incaricate del relativo controllo, l'Associazione ha deciso di avviare un'azione legale con tutti i propri soci per ottenere il risarcimento dell'intera perdita subita dagli stessi.

Nel novembre 2022, dopo due anni di attività e al termine del periodo previsto per la perizia stabilita dall'ordinanza sommaria dell'8 giugno 2022, l'Associazione ha stipulato una partnership con Deminor,

una società pioniera nel finanziamento di cause legali e nel recupero di perdite su investimenti attraverso procedimenti giudiziari in Europa e nel mondo; la partnership prevede l'anticipo degli onorari e delle spese sostenute per l'azione volta al risarcimento dei detentori di quote e una remunerazione di Deminor in caso di esito positivo del procedimento.

### **Articolo 1 – Costituzione dell'Associazione**

Il 3 dicembre 2020 è stata costituita un'entità (l'“**Associazione**”) disciplinata dalla legge del 1° luglio 1901, e successive modifiche, e dal decreto del 16 agosto 1901, aperta a tutti coloro che vi aderiranno successivamente.

### **Articolo 2 – Denominazione**

L'Associazione è denominata: COLLETTIVO DETENTORI QUOTE H2O.

### **Articolo 3 – Scopo**

L'Associazione ha come scopo la promozione e la difesa, con ogni mezzo, dell'interesse generale degli investitori e dei professionisti della distribuzione dei prodotti finanziari in Francia, in particolare garantendo il rispetto delle normative e delle buone pratiche da parte del settore della gestione patrimoniale, in particolare attraverso la rappresentanza degli interessi collettivi dei detentori di quote dei fondi comuni di investimento H2O ALLEGRO, H2O MODERATO, H2O MULTIBONDS, H2O MULTIEQUITIES, H2O MULTISTRATEGIES, H2O ADAGIO e H2O VIVACE e di tutti gli altri organismi di investimento collettivo gestiti da H2O AM, compresi i Fondi side pocket. In tale ambito, l'Associazione centralizzerà l'azione di tutti i detentori di quote di fondi OICVM H2O e di Fondi side pocket e di tutti i terzi interessati a preservare la reputazione e l'etica dei professionisti della gestione patrimoniale e della commercializzazione degli OICVM (in particolare dei consulenti di gestione patrimoniale) e si adopererà per ottenere un equo risarcimento per le vittime di violazioni commesse nella gestione e nel controllo dei fondi OICVM H2O.

### **Articolo 4 – Sede legale**

La sede legale dell'Associazione è in 10 rue Mesnil, 75016 PARIGI.

La sede può essere trasferita in qualsiasi altra sede con semplice decisione del Consiglio direttivo.

### **Articolo 5 – Durata**

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

### **Articolo 6 – Soci**

L'Associazione è composta da due categorie di associati (i “**Soci**”).

- Può essere socio beneficiario dell'Associazione (“**Socio beneficiario**”) qualsiasi detentore di quote dei Fondi o qualsiasi detentore di un contratto di assicurazione sulla vita unit-linked composto in tutto o in parte da quote dei Fondi;
- Può essere socio attivo dell'Associazione (“**Socio attivo**”) qualsiasi professionista (consulente di gestione patrimoniale, società di gestione di portafogli, compagnia assicurativa, ecc.) la cui clientela comprenda almeno un Socio beneficiario, nonché qualsiasi associazione, sindacato o altro organismo che difenda i diritti dei consumatori, gli interessi dei risparmiatori o la reputazione della piazza finanziaria.

Un socio può essere al contempo Socio beneficiario e Socio attivo.

## **Articolo 7 – Acquisizione della qualità di socio – accreditamento – firma di un mandato ad litem**

Tutte le domande di ammissione devono essere inviate al Presidente a mezzo posta presso la sede legale o via e-mail all'indirizzo "info@collectifporteursh2o.com" (o tramite qualsiasi altro mezzo elettronico messo a disposizione del pubblico, in particolare sul sito web <https://www.collectifporteursh2o.com> o sul sito web di Deminor), accompagnate da documento d'identità del richiedente, dell'indirizzo e-mail e, in caso di domanda come Socio beneficiario, del numero di quote sottoscritte in ciascuno dei Fondi.

L'adesione del Socio è subordinata all'approvazione da parte del Presidente dell'Associazione e alla convalida della pratica di finanziamento da parte di Deminor. L'eventuale rifiuto della domanda di adesione sarà comunicato dal Presidente dell'Associazione o da Deminor tramite lettera o e-mail, con le relative motivazioni.

Al fine di garantire la coerenza di argomentazioni e strategie per tutti i Soci, l'adesione all'Associazione in qualità di Socio beneficiario implica l'accettazione da parte del Socio della rappresentanza dei propri interessi individuali (consulenze, negoziazioni con le Parte avverse o i loro consulenti, scambi con le autorità di vigilanza, ecc.) da parte dello studio legale prescelto dall'Associazione (lo "**Studio legale**"). Dall'Associazione è stato negoziato con lo Studio legale e Deminor un modello uniformato di lettera d'incarico (la "**Lettera d'incarico**").

L'adesione del Socio beneficiario sarà definitiva solo dopo il pagamento del Corrispettivo fisso, la convalida del dossier di finanziamento da parte di Deminor e la firma della Lettera d'incarico.

L'iscrizione non può essere ceduta né gratuitamente né contro pagamento.

## **Articolo 8 – Perdita dello status di Socio**

### **8.1 Ipotesi di perdita dello status di Socio**

Lo status di Socio si perde per:

- Rinuncia del Socio comunicata con lettera raccomandata A/R al Presidente; oppure
- Decesso del Socio persona fisica o scioglimento del Socio persona giuridica; oppure
- Delibera di esclusione del Socio adottata dal Consiglio direttivo.

La perdita dello status di socio di un soggetto non pregiudica la prosecuzione dell'Associazione. L'esclusione o la rinuncia non sollevano il Socio dagli obblighi di cui all'art. 16, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di riservatezza e lealtà.

### **8.2 Rinuncia**

Un Socio può ritirarsi dall'Associazione in qualsiasi momento inviando una richiesta di rinuncia al Consiglio direttivo. La risoluzione del Contratto di onorario o del mandato *ad litem* dello Studio legale senza la previa approvazione scritta del Consiglio direttivo sarà considerata una rinuncia automatica all'Associazione.

La rinuncia comporterà la perdita del diritto di essere rappresentati dallo Studio legale, nonché la perdita del diritto al finanziamento da parte di Deminor. Non darà diritto a rimborsi, neanche parziali, della quota associativa. Comporterà inoltre l'obbligo di risarcire l'Associazione, Deminor e lo Studio legale per tutti i danni che ne deriveranno, nonché il diritto di seguito in caso di Esito positivo del procedimento alle condizioni previste dalla Lettera d'incarico.

### **8.3 Esclusione**

L'esclusione di un Socio da parte del Consiglio direttivo può essere stabilita nei seguenti casi:

- forte disaccordo sull'Azione dell'Associazione o sulla strategia legale da essa perseguita;
- inadempienza comprovata del Socio di uno dei suoi obblighi statutari e/o degli impegni di cui alla Lettera d'incarico e/o al contratto di finanziamento stipulato con Deminor;
- scioglimento, amministrazione controllata o liquidazione di un Socio persona giuridica;
- cambio di controllo ai sensi dell'articolo L. 233-3 del Codice commerciale di un socio persona giuridica non approvato dal Consiglio direttivo dell'Associazione;
- rifiuto di partecipare a singole iniziative richieste dal Consiglio direttivo, da Deminor o dall'avvocato incaricato di curare gli interessi dei Soci in vista dell'Azione dell'Associazione;
- rinuncia agli atti, firma di un accordo transattivo con una Parte avversa o qualsiasi altra azione legale intrapresa da un Socio senza il previo consenso scritto del Presidente;
- più in generale, qualsiasi situazione o atteggiamento di un Socio che sia di natura tale da (i) ostacolare l'azione dell'Associazione, o (ii) indebolirla, o (iii) danneggiare la reputazione o gli interessi dell'Associazione o di altri Soci.

La decisione di esclusione ha effetto a decorrere dalla data della sua pronuncia; viene notificata al Socio escluso mediante lettera raccomandata con conferma di ricezione su iniziativa del Presidente. La decisione non è passibile di ricorso e comporterà la perdita del diritto a essere rappresentati dallo Studio legale, nonché del diritto al finanziamento di Deminor.

L'esclusione comporterà la perdita del diritto di essere rappresentati dallo Studio legale, nonché la perdita del diritto al finanziamento da parte di Deminor. L'esclusione non darà in nessun caso diritto al rimborso, neanche parziale, della quota associativa. Comporterà inoltre l'obbligo di risarcire l'Associazione, Deminor e lo Studio legale per tutti i danni che ne derivano, nonché un diritto di seguito in caso di Esito positivo del procedimento alle condizioni previste dalla Lettera d'incarico.

## **Articolo 9 – Risorse dell'Associazione**

### **9.1 Tipologia di risorse**

Le risorse dell'Associazione sono costituite dalle quote associative destinate a far fronte alle spese di mediazione e di giustizia sostenute dai Soci beneficiari con il sostegno dell'Associazione.

Possono essere integrate, se necessario, da:

- sovvenzioni;
- donazioni in natura e aiuti privati che l'Associazione può ricevere;
- qualsiasi risorsa non vietata dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

### **9.2 Quote associative**

Le quote associative sono destinate principalmente a coprire i costi di gestione dell'Associazione

La quota fissa è di 50€ e deve essere versata dal Socio (Deminor non si fa carico del finanziamento).

Il pagamento di qualsiasi quota da parte di un Socio è irrevocabile e la quota non può essere rimborsata nemmeno in caso di perdita della qualità di Socio.

Le quote associative non coprono gli onorari degli avvocati o gli altri costi sostenuti per l'azione legale. Questi sono finanziati e anticipati da Deminor in conformità con i termini della Lettera d'incarico e del Contratto di finanziamento di Deminor.

## **Articolo 10 – Consiglio direttivo – Presidente, Segretario generale, Tesoriere**

### **10.1 Consiglio direttivo**

#### **10.1.1 Composizione**

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente e da almeno un altro consigliere (il Presidente e gli altri consiglieri possono essere nominati tra i Soci attivi e i Soci beneficiari). Il consiglio ha un massimo di cinque membri (compreso il Presidente). Ad eccezione del Presidente, i consiglieri sono nominati dall'Assemblea generale dei Soci.

I consiglieri sono nominati a tempo indeterminato e possono essere revocati dall'Assemblea dei soci in qualsiasi momento, senza indennità o preavviso, in particolare per i seguenti motivi:

- (a) Assenze consecutive da almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio direttivo;
- (b) Atto di slealtà verso l'Associazione;
- (c) Rilascio di dichiarazioni pubbliche notoriamente pregiudizievoli per la reputazione e gli interessi dell'Associazione.

Se l'urgenza lo giustifica, il Consiglio direttivo può decidere di sospendere dalle sue funzioni un consigliere che non sia il Presidente a titolo cautelativo fino alla decisione dell'Assemblea, con decisione presa all'unanimità dai suoi membri diversi dal consigliere interessato.

Oltre ai casi di revoca, le funzioni di un consigliere cessano in caso di rinuncia e di impossibilità a svolgere le proprie mansioni per un periodo di tre (3) mesi o in caso di decesso. Se, per qualsiasi motivo, si verifica una vacanza nel Consiglio direttivo che riduca il numero dei consiglieri a meno di tre, le funzioni del Consiglio direttivo continueranno validamente, ma il consigliere interessato dovrà essere prontamente sostituito.

Qualsiasi consigliere persona giuridica potrà nominare liberamente un rappresentante tra i propri dipendenti o funzionari. Deciderà quindi liberamente se cessare le proprie funzioni di rappresentanza e farsi sostituire da un'altra persona tra i propri dipendenti o dirigenti.

I consiglieri e i loro rappresentanti non saranno remunerati dall'Associazione per la loro partecipazione ai lavori del Consiglio direttivo.

Nella misura in cui l'Associazione riceve risorse in aggiunta alla quota associativa forfettaria, potrà rimborsare ai membri del Consiglio direttivo le spese sostenute per la partecipazione ai lavori del consiglio dietro presentazione di documenti giustificativi.

#### **10.1.2 Funzionamento**

Il Consiglio direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente e le riunioni si tengono, a discrezione del Presidente, in presenza e/o tramite teleconferenza, telefono o qualsiasi altro mezzo di comunicazione che consenta a tutti i partecipanti di deliberare in modo continuativo e riservato. In caso di riunione fisica, il consiglio si riunirà nel luogo designato dal Presidente. L'avviso di convocazione, se scritto, deve indicare il luogo, le modalità, la data e l'ora della riunione. La partecipazione a una riunione in modalità diversa dalla presenza fisica costituisce una partecipazione effettiva alla riunione.

Salvo casi di emergenza, l'avviso di convocazione deve essere inviato a ciascun consigliere almeno 3 (tre) giorni prima della data della riunione.

Ogni rappresentante può conferire delega a una persona di sua scelta per rappresentarlo. Le deleghe devono essere conferite per iscritto e consegnate al Presidente. Le deleghe sono valide solo per le riunioni del Consiglio direttivo espressamente indicate nella delega stessa.

Il Consiglio direttivo delibera validamente solo se è presente o rappresentato almeno il 50 (cinquanta) per cento dei suoi membri. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei membri presenti o rappresentati. In caso di parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.

Le delibere vengono riportate su un verbale firmato dal presidente dell'assemblea o da altra persona da esso designata a fungere da segretario e trascritte in un apposito registro conservato presso la sede legale.

### **10.1.3 Poteri**

Il Consiglio direttivo rappresenta gli interessi dei membri dell'Associazione. Assicura, insieme al Presidente, lo svolgersi dell'azione dell'Associazione. Attua le decisioni dell'Assemblea generale e prende le decisioni necessarie nel lasso di tempo fra un'Assemblea generale e l'altra. Adotta inoltre tutte le misure utili e necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione e potrà decidere qualsiasi misura per garantire il rispetto dello Statuto o per promuovere il raggiungimento degli Obiettivi collettivi o dell'Esito positivo del procedimento.

## **10.2 Altri organi**

### **10.2.1 Presidente**

Il Presidente è nominato dal Consiglio direttivo. In via eccezionale, il primo Presidente è nominato dai membri fondatori.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio direttivo ed è membro di diritto dello stesso. Inoltre, rappresenta in via esclusiva l'Associazione in tutti gli atti della vita civile ed è investito di tutti i poteri a tal fine nei limiti dell'oggetto e fatti salvi i poteri esercitati collettivamente dai Soci e dal Consiglio direttivo. In particolare, avrà il diritto, a nome dell'Associazione, di avviare qualsiasi procedura di risoluzione alternativa delle controversie (compresa la mediazione) e di intraprendere azioni legali o rinunciare a procedimenti.

Il Presidente ha pieni poteri per eseguire le decisioni del Consiglio direttivo.

Può concedere, nei limiti dei propri poteri, qualsiasi delega di poteri a un altro membro.

Le funzioni di guida e di rappresentanza del Consiglio non sono remunerate.

Oltre alle funzioni di guida e rappresentanza del Consiglio direttivo, il Presidente potrà essere incaricato, con decisione del Consiglio direttivo, di qualsiasi incarico specifico (amministrazione, negoziazione, studio tecnico, rapporti con l'AMF / i media). Qualsiasi forma di remunerazione dovrà essere finanziata, votata all'unanimità dal Consiglio direttivo ed essere nell'interesse dei Soci.

### **10.2.2 Segretario generale**

Su proposta del Presidente potrà essere nominato un Segretario generale. In via eccezionale, il primo Segretario generale potrà essere nominato dai membri fondatori.

Il Segretario generale potrà essere un consigliere o una persona terza.

È nominato a tempo indeterminato fino alla rinuncia o alla revoca dell'incarico e potrà essere revocato *ad nutum* con delibera del Consiglio direttivo.

Il Segretario generale vigila sul corretto svolgimento delle delibere degli organi dell'Associazione e redige o fa redigere i verbali delle riunioni dell'Associazione. Contribuisce al monitoraggio amministrativo del rapporto con i Soci e con lo Studio legale. Il Segretario generale non riceverà alcun compenso per queste mansioni, ma potrà essere rimborsato per le spese sostenute per conto dell'Associazione sulla base di ricevute alle stesse condizioni dei consiglieri.

Oltre alle funzioni di cui sopra, il Segretario generale potrà essere incaricato, con decisione unanime del Consiglio direttivo, di eventuali missioni specifiche, retribuite o meno.

### **10.2.3 Tesoriere**

Il Tesoriere può essere nominato dal Consiglio direttivo su proposta del Presidente e può essere un consigliere o un soggetto terzo. In via eccezionale, il primo Tesoriere può essere nominato dai soci fondatori.

È nominato a tempo indeterminato fino alla rinuncia o alla revoca dell'incarico e potrà essere revocato *ad nutum* con decisione del Consiglio direttivo.

Il Tesoriere redige, o fa redigere sotto la sua supervisione, i bilanci annuali dell'Associazione. Il Tesoriere potrà essere investito di altri poteri e responsabilità, secondo quanto stabilito dal Consiglio direttivo. Non riceverà alcun compenso per tali mansioni, ma potrà essere rimborsato per le spese sostenute per conto dell'Associazione sulla base di ricevute alle stesse condizioni dei consiglieri.

Oltre alle funzioni di cui sopra, il Segretario generale potrà essere incaricato, con decisione unanime del Consiglio direttivo, di eventuali missioni specifiche, retribuite o meno.

## **Articolo 11 – Assemblea generale**

### **11.1 Composizione**

L'Assemblea generale è costituita dall'insieme dei Soci. Ogni Socio dispone di un voto.

Ogni Socio può farsi rappresentare da un altro Socio, ma uno stesso Socio non può detenere più di due deleghe.

### **11.2 Convocazione – modalità di riunione**

L'Assemblea generale si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente e ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo reputi necessario. Il Consiglio direttivo può richiedere che la delibera avvenga tramite teleconferenza, telefono o qualsiasi altro mezzo di comunicazione che consenta a tutti i partecipanti di deliberare in modo continuativo e riservato. In mancanza di ciò, ogni Socio può partecipare alla riunione in presenza o tramite teleconferenza, telefono o qualsiasi altro mezzo di comunicazione che consenta a tutti i partecipanti di deliberare in modo continuativo e riservato. L'ordine del giorno e le modalità di deliberazione sono stabiliti dal Consiglio direttivo.

Salvo casi di urgenza, l'avviso di convocazione deve essere inviato a nome del Consiglio direttivo a ciascun socio con almeno 5 giorni di anticipo, a mezzo posta o e-mail. Esso contiene l'ordine del giorno.

L'Assemblea generale, se si tiene di persona, si riunisce presso la sede dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

La sessione è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento e qualora il Presidente non abbia nominato un sostituto, da un altro consigliere. Se tutti gli amministratori sono assenti, l'assemblea non può deliberare.

L'Assemblea delibera validamente indipendentemente dal numero di Soci presenti o rappresentati. Un foglio di presenza deve essere firmato dai membri dell'Assemblea al momento dell'ingresso e certificato dal Presidente. L'Assemblea può deliberare solo sugli argomenti all'ordine del giorno, ad eccezione della revoca dei membri del Consiglio direttivo, che può essere richiesta con lettera raccomandata con conferma di ricezione con almeno tre giorni di anticipo da uno o più Soci che rappresentino congiuntamente almeno il 10% del totale dei voti dei Soci presenti o meno.

Le delibere dell'Assemblea saranno verbalizzate e inserite nel registro delle delibere dell'Associazione e firmate dal Presidente.

### **Articolo 12 – Poteri dell'Assemblea generale**

L'Assemblea generale ordinaria ha il potere esclusivo di:

- Approvare il bilancio dell'anno finanziario trascorso;
- Prendere atto della relazione annuale sulle attività dell'Associazione;
- Definire o modificare gli orientamenti generali dell'azione dell'Associazione nell'ambito dei suoi scopi e stabilire o modificare gli obiettivi che i membri devono perseguire collettivamente per quanto riguarda il coefficiente di riparazione dei loro danni individuali (l'“**Obiettivo collettivo**”);
- Eleggere i nuovi membri del Consiglio direttivo;
- Revocare i membri del Consiglio direttivo;
- Decidere il pagamento di nuovi contributi obbligatori da parte di alcune categorie di Soci.

L'Assemblea generale ordinaria delibera a maggioranza semplice dei Soci presenti o rappresentati.

### **Articolo 13 – Modifica dello Statuto**

Qualsiasi modifica allo Statuto e qualsiasi decisione di scioglimento dell'associazione al di fuori della situazione di cui all'art. 14 saranno adottate dall'Assemblea generale straordinaria che delibera su proposta del Consiglio direttivo. In via eccezionale, il trasferimento della sede potrà essere deciso dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea generale straordinaria decide a maggioranza dei due terzi dei Soci presenti o rappresentati.

### **Articolo 14 – Scioglimento di diritto**

Nel caso in cui il Consiglio direttivo ritenga che lo scopo dell'Associazione sia esaurito a seguito del raggiungimento dell'Esito positivo del procedimento, potrà dichiarare l'Associazione sciolta di diritto.

### **Articolo 15 – Liquidazione**

In caso di scioglimento, per qualsiasi motivo, l'Associazione verrà liquidata. Il liquidatore sarà nominato dal Consiglio direttivo. Con la sua nomina, le funzioni del Presidente, dei consiglieri e degli altri organi dell'Associazione cessano fino al completamento della liquidazione.

L'eventuale eccedenza di patrimonio dopo il pagamento dei debiti dell'Associazione e, in particolare, di tutti gli onorari dovuti ai suoi consulenti, sarà distribuita tra i Soci in proporzione ai contributi da essi versati.

Gli altri dettagli della liquidazione saranno determinati dalla decisione di nomina dei liquidatori.

La personalità giuridica dell'Associazione permane ai fini della sua liquidazione fino al completamento della stessa.

## **Articolo 16 – Norme di buona condotta – Regolamento interno – Carta**

### **16.1 Regole di buona condotta**

- **Lealtà e conflitti di interessi**

I Soci dovranno agire tra loro e nei confronti dell'Associazione con lealtà, integrità e trasparenza nel perseguimento degli Obiettivi collettivi. In particolare eviteranno, senza la previa autorizzazione scritta del Consiglio direttivo, qualsiasi contatto diretto con H2O, con persone affiliate a H2O o con qualsiasi autorità o giurisdizione. I Soci dovranno comportarsi in modo rispettoso nei confronti degli altri Soci, degli organi dell'Associazione e dello Studio legale e dovranno astenersi da qualsiasi denigrazione nei loro confronti.

I Soci dovranno garantire l'identificazione e la segnalazione al Consiglio direttivo di qualsiasi conflitto di interessi che possa sorgere tra la loro posizione di Socio e la loro relazione personale con una Parte avversa, i suoi funzionari, dipendenti o qualsiasi altra persona coinvolta nella controversia di cui al preambolo dello Statuto. Se il Consiglio direttivo ritiene che, a causa del conflitto di interessi (nonostante le misure correttive adottate), la prospettiva di raggiungere gli Obiettivi collettivi o un Esito positivo del procedimento possa essere compromessa, il membro interessato dovrà rinunciare al suo status di Socio entro quindici giorni dalla notifica del parere del Consiglio direttivo su questo punto.

- **Efficienza – solidarietà – rappresentanza unitaria in tribunale – resilienza**

I Soci agiranno in modo unitario e solidale per raggiungere gli Obiettivi collettivi. Si impegnano a sostenere qualsiasi approccio concertato proposto dal Consiglio direttivo che contribuisca all'efficacia dell'azione dell'Associazione e al controllo dei costi amministrativi e legali. In particolare, ciascun Socio beneficiario si impegna, per tutto il tempo in cui sarà Socio, a mantenere il mandato *ad litem* affidato allo Studio legale al momento della sua adesione.

I Soci si impegnano a rispettare regole disciplinari comuni per ottimizzare il proprio rapporto con gli organi dell'Associazione e con lo Studio legale, controllando così i vincoli amministrativi e i relativi costi. Si asterranno da qualsiasi iniziativa che possa compromettere la fluidità e la coerenza delle azioni dell'Associazione o dei suoi membri con la propria situazione.

I Soci dovranno fornire tempestivamente all'Associazione, a Deminor e allo Studio legale comune tutti i documenti e le informazioni da essi richiesti. Essi si conformeranno a qualsiasi misura decisa dall'Assemblea generale o dal Consiglio direttivo.

In caso di Esito positivo del procedimento, come definito nella Lettera d'incarico, ciascun Socio dovrà, a prima richiesta del Presidente, dello Studio Legale o di Deminor, sottoscrivere qualsiasi atto, compresi gli accordi transattivi e i mandati, al fine di realizzare le misure che consentano il concretizzarsi di tale Esito positivo. Qualsiasi rifiuto o ritardo significativo nel rispondere a una richiesta di intraprendere le azioni necessarie per ottenere l'Esito positivo esporrà il Socio a risarcire gli altri Soci e/o lo Studio legale per la perdita (compresa l'eventuale perdita di profitti) da essi subita.

I Soci sono consapevoli dei vincoli e dei rischi di qualsiasi procedimento legale e delle misure alternative di risoluzione delle controversie e saranno resilienti nel raggiungere gli Obiettivi collettivi nel tempo.

- **Obbligo di riservatezza**

Tutte le informazioni relative all'Associazione (organizzazione, governance, dimensioni, ecc.), all'identità dei Soci, alla strategia legale, alle argomentazioni, ai documenti, ai danni subiti sono strettamente riservate (di seguito, "**Informazioni riservate**").

Nessun Socio potrà comunicare direttamente con una Parte avversa o con i suoi consulenti o con i media senza il previo consenso scritto del Consiglio direttivo. I Soci dovranno inoltre astenersi da qualsiasi contatto spontaneo con le autorità finanziarie o i tribunali.

L'Associazione potrà, nella misura strettamente necessaria al raggiungimento del suo scopo, condividere, tramite lo Studio legale, alcune delle Informazioni riservate con i consulenti di H2O che sono tenuti al segreto professionale. Qualsiasi comunicazione diretta di informazioni riservate da parte degli organi dell'Associazione a persone non soggette al segreto professionale dovrà essere debitamente giustificata.

## **16.2 Regolamento interno**

Il Consiglio direttivo può redigere un regolamento interno che specifichi e integri le norme di funzionamento degli organi dell'Associazione allo scopo di migliorare la fluidità e la coerenza delle azioni dell'Associazione e di ridurre i costi amministrativi e legali del coordinamento delle azioni legali dei Soci. In particolare, quest'ultimo può specificare le condizioni in base alle quali il Presidente può concordare con lo studio legale incaricato dai Soci e dall'Associazione della difesa dei loro interessi nei confronti di H2O i termini e le condizioni per la fornitura collettiva di informazioni e documenti specifici ai Soci o agli organi dell'Associazione. Il regolamento interno può anche specificare in che misura gli scambi tra i Soci e questo studio legale possono essere coordinati e centralizzati dal Presidente e dal Consiglio direttivo dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo è l'unico competente a modificare o abrogare il regolamento interno.

## **16.3 Carta di buona condotta**

Oltre agli impegni statutari, il Consiglio direttivo potrà redigere un documento volto a imporre ai Soci il rispetto di altre regole di buona condotta in linea con la strategia dell'Associazione e con gli interessi collettivi dei Soci. Il Consiglio direttivo è l'unico competente a modificare o abrogare la carta.